

ANNO 2017 - NUMERO: 23 - DATA: 26/01/2017

Apple Pencil Montegrappa

Apple Pencil Montegrappa, con l'Extra APC1, trasforma l'esperienza sul tablet, ricordando all'utente le emozioni dell'uso di una stilografica Extra 1930. Questa nuova creazione è un prezioso e lussuoso contenitore per l'Apple Pencil, che assicura perfetta funzionalità, miglior confort e insuperata raffinatezza. Durante l'uso, l'Extra APC1 assomiglia nell'aspetto e nella funzionalità ad una penna tradizionale. L'Apple Pencil si inserisce agevolmente nel corpo della Montegrappa. Per la ricarica,



basta rimuovere il cappuccio dei due involucri e inserire il connettore direttamente nell'iPad. L'Extra APC1 è racchiusa in un elegante corpo di cellulose Black & White con minuterie in argento massiccio. I tratti del design di questo nuovo strumento da scrittura sono splendidi. La clip da taschino, elegante e sinuosa, è caratterizzata dalla tradizionale sfera rotante. Il motivo a greca, fregato sulla fascia del cappuccio, ricorda le iconiche penne Extra 1930. Quando l'Apple Pencil non sarà più necessaria, l'utilizzatore potrà sostituirla con uno speciale meccanismo per penna a sfera, rivestito in alluminio anodizzato. Questo semplice atto trasformerà, appunto, l'Extra APC1 in una sofisticata penna a sfera. Tutto nel segno della tecnologia, dell'artigianalità e del raffinato gusto italiano.



Roberto Piazza nuovo allenatore di Modena Volley

Anche l'ultima casella, la più importante tra le panchine della SuperLega di volley perché riguarda Modena la squadra campione d'Italia in carica, trova il giusto abbinamento. Il puzzle dei tecnici della massima serie viene completato dall'ufficialità (si sapeva già da tempo) dell'arrivo di Roberto Piazza sulla panchina oltre che dei campioni d'Italia, pure dei detentori della coppa Italia e Supercoppa. La società emiliana riporta in Italia un tecnico che nelle ultime due stagioni ha girovagato per l'Europa dispensando consigli utili a cominciare dalla Polonia dove ha guidato lo Jastrzebski Wegiel, fino alla Grecia con l'Olympiakos Pireo. Attualmente stava allenando in Qatar e il club più titolato d'Italia ha fatto di tutto per chiudere il contratto e portarlo dalle nostre parti. Per l'allenatore emiliano tanta esperienza accumulata nel corso del biennio che il tecnico ex Treviso può sfruttare una volta in Italia. Nell'ultima panchina a Cuneo la soddisfazione di aver raggiunto la finale di Champions league, persa veramente per poco al tie break. Con una squadra in cui c'era Nikola Grbic palleggiatore e ora attuale ct della Serbia. Poi la scomparsa del club piemontese e il trasferimento di Piazza all'estero, fino al ritorno in Italia dalla cosiddetta "porta principale". Roberto Piazza nato a Parma il 29 gennaio 1968 inizia la sua carriera come vice allenatore nella città ducale con Bebetto, in seguito sarà al fianco di Daniele Bagnoli alla Sisley Treviso e alla Dinamo Mosca. Come primo allenatore ha guidato Treviso, Cuneo, oltre alle ultime due citate Jastrzebski Wegiel e lo scorso anno l'Olympiakos Pireo vincendo la Coppa di lega greca. Ora una scommessa importante, una di quelle offerte che non si possono rifiutare. Non sarà la Modena "trita sassi" delle ultime stagioni, ma si presenta ai nastri di partenza con un organico rinnovato e interessante. Manca la quantità e la qualità della coppia brasiliana Bruno al palleggio e Lucas al centro, in compenso c'è la freschezza del giovane palleggiatore Orduna reduce da una grande stagione nella giovane squadra di Padova, al centro sono arrivati il francese Le Roux, atleta imprevedibile dal servizio potente, e l'americano Holt fino all'anno scorso alla Dinamo Mosca. Due centrali nuovi, perché oltre al talento di Lucas, la formazione emiliana perderà con molta probabilità pure l'azzurro Piano destinazione Trento dove troverà il suo ex coach Lorenzetti. Per il resto Modena si affida come negli ultimi periodi alla classe di Ngapeth, alla qualità di Vettori e spera nel pieno recupero di Petric. Un sestetto che non viene supportato, finora, da una panchina, come si dice in questi casi, lunga. La scelta di Modena mette la parola fine al puzzle delle panchine nella SuperLega. Un quadro che vede per un cinquantina per cento cambianti e l'altro cinquantina che si è tenuto stretto il tecnico della stagione appena conclusa. Infatti cambiano in sette su quattordici. La novità principale rimane quella di Trento che interrompe il contratto con Radostin Stoytchev e si affida ad Angelo Lorenzetti, avversario di mille battaglie le ultime alla guida di Modena. Insieme agli emiliani, quella dolomitica è l'unica tra le big ad aver cambiato uomo al timone. Perugia e la Lube confermano Boban Kovac (arrivato a metà stagione l'anno scorso al posto di Castellani) e Blengini. Quest'ultimo alla fine delle Olimpiadi dovrà rivedere il doppio incarico tra posizione di ct azzurro e di una squadra di club che nei giorni scorsi ha aperto qualche polemica. Dietro alle big c'è Verona che si presenta con Gian Saldamone al timone, uomo che ha avviato e sposato il progetto della Calzedonia. Ormai gli scaligeri sono un club ambizioso. A Latina, Ravenna, Monza, Sora e Vibo Valentia gli altri cambiamenti. Nella città pontina si scommette su Necci, la società romagnola, invece, punta su Fabio Soli voluto dal nuovo direttore Marco Bonitta (a fine estate dopo i Giochi lascia la guida della nazionale femminile), mentre Waldo Kantor che negli due anni ha guidato Ravenna scende al sud per festeggiare il ritorno della Tonno Callipo ai massimi livelli. A Sora si rivede Bruno Bagnoli e alla guida di Monza la scommessa Miguel Angel Falasca. Il mercato prosegue a ritmo intenso con buona parte dei movimenti già conclusi. Per completare le rose dei giocatori e mettere a posto gli ultimi tasselli, comunque, si aspetta la sessione conclusiva del volley mercato prevista a Bologna da martedì 19 a giovedì 21. Un appuntamento tradizionale che sancisce anche l'apertura della nuova stagione. Alle Zanhotel & Meeting Centergross di Bentivoglio, alle porte della città felsinea, in programma una ricca agenda di appuntamenti per

dirigenti e addetti ai lavori dei club di SuperLega e serie A2. E ancora la Federazione aprirà nell'occasione una succursale del proprio ufficio tesseramenti per consentire a presidenti e direttori sportivi di chiudere con facilità la propria campagna acquisti rispettando il termine di mercato fissato per mercoledì 20. La giornata finale del volley mercato, giovedì 21, aprirà il sipario sul nuovo calendario della serie A UnipolSai e degli eventi di Lega.

Parkinson, la lotta di Carmine piantando alberi

Una grande passione per affrontare una malattia: Carmine ha 71 anni, vive in un paesino della Calabria e ama le piante. Ha un balcone coloratissimo e ha voluto "fissare a terra" i momenti più importanti della sua vita: piantando una yuca quando è nato il figlio e una magnolia per la nascita del nipote. Da 10 anni convive con il Parkinson, ma questo non gli ha fatto smettere di piantare alberi. Il Parkinson colpisce in Italia 250mila persone, per la metà ancora in età lavorativa. Carmine ha trovato un suo modo per gestire le difficoltà della patologia: continuare a curare le sue piante. Questo video è stato concesso in esclusiva a Repubblica Salute tra i tanti che hanno partecipato all'iniziativa "Pankinson Play" ideata da Accademia LIMPE-DISMOV e AbbVie in collaborazione con la più grande community al mondo di film maker in previsione della Giornata Nazionale Parkinson organizzata da Fondazione LIMPE per il Parkinson e Accademia LIMPE-DISMOV.



La vita della Montalcini in un fumetto

Una grande donna trasformata in fumetto. È stata presentata in Senato la biografia a fumetti della senatrice a vita e premio Nobel Rita Levi Montalcini. Il libro, dal titolo "Rita Levi Montalcini, una donna di frontiera", è nato dalla collaborazione tra il Senato della Repubblica e la Fondazione scientifica internazionale Ebr (European Brain Research Institute) e racconta la vita e i successi del premio Nobel, con "l'obiettivo di comunicare ai giovani come trovare la forza di superare i momenti di difficoltà che si incontrano nella ricerca ma anche per incoraggiarli agli studi scientifici", afferma il professore Enrico Cherubini, direttore scientifico dell'Ebr. Il fumetto è stato realizzato in collaborazione con la Scuola Internazionale di Comics di



Jesi, tratto dall'autobiografia "Elogio dell'Imperfezione". Speriamo presto di poter leggere questo fumetto.



Roger Federer to Australian Open final

Roger Federer will compete for his 18th grand slam singles title: the world No17 triumphed 7-5, 6-3, 1-6, 4-6, 6-3 across three hours and five minutes in Melbourne, keeping alive the dream he might meet arch-rival Rafael Nadal in a retro-flavoured final. Once these two players shared a quite convivial master-apprentice relationship, but not for some time. "The day came where he didn't call me so much any more," Federer noted in the lead-up to this encounter. He also figured nobody in the world bar Nadal knew his game better. Knowing is one thing, delivering is another. Two sets down and limping, Wawrinka looked done. But his minor genius is to look flushed and mildly flustered at all times, like a man struggling through his first gym session in months, when he's actually as strong as an ox and resilient beyond expectation. The first set provided 50 minutes of utterly compelling tennis, Wawrinka looking the dominant force whenever a rally built but Federer defending with such light-footed brilliance it was always going to be hard to split them. In football the cliché is that the best defensive team will always beat the best attacking one, and Federer's efforts to stay in points that looked



At 5-5

doomed proved crucial in the first set. Typical was a defensive, half-volley backhand slice from mid-court early in proceedings, which had seemed a metre past him when he made contact. Wawrinka mustered a break point but was expertly manoeuvred from wing to wing and couldn't retrieve a running forehand, so Federer held. It seemed inconceivable a tie-break would be avoided, but serving at 5-6 Wawrinka blinked, losing his barings for all of a minute and letting his opponent slip through the back door. On set point Federer pushed him wide on the forehand and the world No4 cannoned it into the net to concede. The second set hinged on Wawrinka's third service game. Federer caressed a forehand winner to make it 30-0 and then found himself with two break points. Wawrinka saved one, then had Federer out-positioned in a rally, but advancing to mid-court he clattered a regulation backhand into the net and drew a mass intake of breath. Unable to break the offending racket by throwing it to the ground, Wawrinka calmly snapped it over his knee, as if to rid himself of its suddenly dark aura. It sat courtside as a reminder of the split-second errors that would define the result. With a clinical love service game Federer closed out the set in 31 minutes. His head covered in a towel and wearing a pained expression, Wawrinka promptly left the arena for a medical time-out. The world No4 returned with his right knee bandaged at the start of the third set, his shoulders slouched and his spirit sagging, but far bigger trouble was brewing for Federer. The inexplicable happened in Federer's second service game when he faded completely to cough up three break points. Wawrinka struck with the second, and made it a double break soon after. He took the set 6-1 in 26 minutes as Melbourneans sat in stunned silence. It was like a perfectly executed burglary in a sleepy town. Wawrinka became far more obtrusive from there, breaking immediately in the fourth set by unfurling a wondrous cross-court backhand winner. Earlier in the match he'd been given the runaround. Now it was time to stand and deliver. But nor was the four-time champion done, breaking straight back from a heart-stopping rally. The heightened stakes and rising din elevated the contest. Even on one good leg Wawrinka was a menace. It had looked destined for a tie-break but in the ninth game, with a deft forehand passing shot, Wawrinka broke and ensured a fifth set – still ruddy-faced and downbeat in his manner but playing with genuine swagger as he sealed it in 38 minutes. Now it was Federer's turn for medical treatment. Eight minutes on, wrapped in towels and trying to loosen fatigued limbs, Wawrinka looked none too pleased about the prospect of his body seizing up on him and burying his chances. Federer returned calm but the match went a little haywire. Wawrinka had a chance to break him in the fifth game of the decider but Federer dug in his heels, then broke serve himself after Wawrinka sent down an untimely double fault. The buffer proved insurmountable, and Federer triumphed with a polite pump of the fist and a quarter-smile suggesting a job half-done. A confluence of events have aided this remarkable situation in which three players aged 35 or over have now qualified for their respective singles final, chief among them a spell of mild weather in Melbourne, and in the case of the men's draw the early exit of the two most fancied contenders.



48 anni di evoluzione Range Rover

Con un video di due minuti Range Rover celebra i 48 anni di evoluzione diventando ben presto icona dell'automobilismo. L'animazione racconta quasi cinque decenni di design e innovazione: un viaggio fra le generazioni, iniziato nel 1969 col



prototipo Velar e che vede la sua più fresca interpretazione nel nuovo SVAutobiography Dynamic del 2017.

numeroso tecnologie come il controllo elettronico della trazione e le sospensioni pneumatiche automatiche a controllo elettronico. Tanti i ricordi legati agli esemplari delle quattro generazioni del leggendario modello. ange Rover si è evoluta nel SUV più elegante e sofisticato del mondo conquistando, nel suo cammino, più di un milione di clienti (1,7 milioni ad oggi). Fra gli stili più noti, che rendono omaggio al modello originale: il tetto sospeso, il caratteristico cofano a conchiglia, la linea di cintura ininterrotta ed il pratico portellone suddiviso.



Vacheron Constantin Overseas

L'orologio di lusso Vacheron Constantin Petit Modèle della collezione Overseas è un inno al fascino femminile lussuoso e discreto, espressione di un'eleganza versatile che esalta i codici estetici dell'eccellenza tecnica. Segnatempo destinato ad esaudire il desiderio, sempre più diffuso tra le donne, di indossare una creazione di Alta Orologeria che sappia esprimere lo charme della più fine gioielleria, l'Overseas Petit Modèle scintilla per la presenza di 84 diamanti taglio brillante (oltre un



carato totale), delicatamente incastonati sulla lunetta esagonale.

Constantin. Questo movimento a carica automatica, composto da 128 componenti, propone le funzioni ore, minuti e piccoli secondi a ore 9, con un'autonomia di quasi due giorni. Il fondello trasparente sul retro rivela la massa oscillante in oro 22 carati decorata con una rosa dei venti.



Anniversario di lusso per Frank Muller

Frank Muller ha festeggiato negli scorsi giorni un quarto di secolo. La maison svizzera dell'alta orologeria ha organizzato per la circostanza una splendida giornata celebrativa, con ospiti provenienti da ogni angolo del mondo, che si sono ritrovati in un'ala dello Château du Grand Malagny, maestosamente rinnovato dal celebre marchio. La serata di gala è stata l'evento clou, con un pubblico internazionale di circa 600 invitati, in una cornice davvero suggestiva, dove l'incanto della tela

FRANCK MULLER
GENEVE

ambientale si è associato a quello delle atmosfere e delle prestigiose creazioni del brand, in grado di entusiasmare in tutte le dimensioni sensoriali.

allesito in un'ala del castello, i presenti hanno potuto ammirare un'esposizione da sogno, in un clima di festa all'insegna dello stile e della classe. Tutto è stato curato al meglio, fin nei piccoli particolari, perché questa ricorrenza è una pietra miliare nella nobile storia di Franck Muller, brand che unisce la tradizione all'innovazione e all'alta tecnologia

Serena Williams beats Mirjana Lucic-Baroni in Australian Open semi-final

Serena Williams had 14 winners to 10, 13 fewer forced errors, won 5/6 break points, 24/26 points on her first serve, 7/7 net points and absolutely demolished her opponent. "Honestly she's an inspiration. She honestly deserves all the credit,"



Williams says of Lucic-Baroni in her post-match interview. "You guys were really good to support her," she says to the crowd. "I'm really happy for her."

was utterly destructive. "Obviously I was really proud of Venus. She's basically my world and my life." The prospect of the Williams-Williams final, she adds, "is a dream come true." "I just feel like no matter what happens we've won," Serena says. "A Williams is going to win this tournament." Fact. With that, we'll move on but be sure to drop by later for Roger Federer's big semi-final clash with his countryman Stan Wawrinka. Tat's all from me, but thanks for joining us for this Australian Open semi-final. Serena Williams will now play her sister Venus in the final, and we look forward to bringing you all the live action then.



GB: la Royal Mail dedica dei francobolli a David Bowie

Una nuova serie di francobolli emessi dalla Royal Mail: da Hunky Dory a Blackstar, le copertine degli album di David Bowie diventano francobolli. È il tributo con cui le poste britanniche hanno voluto rendere omaggio all'artista, morto il 10 gennaio 2016. Una collezione costituita da 10 pezzi in vendita dal 14 marzo, con una sezione dedicata sul sito della Royal Mail dove è già possibile ordinarli. Alle sei stampe con le copertine degli album si affiancano quattro francobolli dedicati alle performance live del Duca Bianco, da "Ziggy Stardust Tour" del 1973 a "A Reality Tour" del 2004. In passato la Royal Mail aveva dedicato una serie ai Beatles (nel 2010) e ai Pink Floyd (2015): quella di Bowie è la prima dedicata a un singolo cantante. Speriamo presto che altri francobolli vengano dedicati a grandi sportivi.

Milano: fiaccolata in ricordo delle vittime dell'omofobia nazista

Si sa, ogni periodo storico presenta i suoi aspetti più bui e crudi. Le associazioni del Coordinamento Arcobaleno hanno organizzato in piazza Mercanti a Milano, un flash mob con fiaccole, violini e cori gospel, per commemorare le vittime, spesso dimenticate della persecuzione nazista. Si tratta di tutte quelle persone internate nei campi di concentramento e perseguitate a causa del proprio orientamento sessuale, in nome di un'omofobia di stato che purtroppo è ancora diffusa in molti Paesi. I presenti alla manifestazione, per ricordare le persone scomparse durante l'Olocausto, hanno indossato simbolicamente il triangolo rosa, ovvero, il contrassegno che veniva posto sulle mute delle persone omosessuali per distinguerle dalle altre all'interno dei campi di concentramento: "È una memoria del passato ma anche un calvario che le comunità gay vivono nel presente. Bisogna fare attenzione affinché la storia non si ripeta", questo perché la storia passata deve essere usata



per creare un futuro migliore.

